

Un appello alla società civile per Prodi

Pubblicato: Lunedì 26 Settembre 2005

 Il centrosinistra bustese si appella alla società civile cittadina per sostenere **Romano Prodi** alle primarie del prossimo 16 ottobre, da cui uscirà il candidato destinato a sfidare Silvio Berlusconi alle prossime elezioni politiche.

È il segretario cittadino dei Democratici di Sinistra, **Maurizio Maggioni**, a lanciare questo appello. "Personalmente sono convinto che Prodi abbia bisogno di trovare un forte ed esplicito consenso , che non arriverà certo solo per caso" scrive il segretario diessino. Da qui l'appello a "coloro che, al di là dell'appartenenza politica, sono conosciuti a Busto Arsizio nel campo delle professioni, dell'associazionismo, del volontariato e della cultura".

Di seguito il testo dell'appello.

"Le primarie sono un segno di democrazia e di espressione popolare. Votiamo domenica 16 ottobre per scegliere il prossimo Presidente del Consiglio: Romano Prodi. Il 16 ottobre, con il nostro voto possiamo scegliere il candidato dell'Unione a Presidente del Consiglio per le Politiche del 2006. La democrazia non è una scelta che arriva dall'alto: sarà il nostro voto e quello dei cittadini che parteciperanno alle primarie a determinare la candidatura di Romano Prodi o a preferirgli un'altra figura. **Sosteniamo Romano Prodi e facciamo appello perchè ottenga tanti consensi convinti.** Dobbiamo ritrovare la fiducia e la forza che hanno fatto superare al nostro Paese e a tutti gli italiani i momenti più difficili della loro storia.

Vogliamo contribuire a dare all'Italia un Governo che dia speranza , che sappia mettere in moto i meccanismi di un sano ed equilibrato sviluppo, che interpreti i problemi della società italiana e che sappia unire le diversità in un progetto comune , promuovendo il confronto e la collaborazione. Romano Prodi, un bravo economista, uno statista capace, **apprezzato in tutto il mondo** per il suo impegno in Europa, ha dato prova di rappresentare bene le attese degli italiani: con il nostro sostegno e con l'impegno di tutti è oggi possibile aprire all'Italia una nuova prospettiva".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

